

42

BANDO

per vendita volontaria di beni in Chiavari

Il sottoscritto Notaio Giovanni Mario Copello residente in Chiavari.

RENDE NOTO

che nel giorno 31 ottobre 1927 ad ore 10 in Chiavari e nel suo studio in Via Gio. Batta Raggio numero 1 — e col suo ministero, l' Ill.mo Sig. Col. Comm. Benedetto Accorsi, quale Commissario Prefettizio dell'Opera Pia Istituto per il Baliafico agli infanti legittimi poveri del Comune di Chiavari — debitamente autorizzato con deliberazione 25 agosto 1927 approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa in seduta 22 settembre 1927 n. 2152 procederà alla vendita volontaria, all'asta pubblica, in un un unico lotto, dei beni infrascrivendi posti in Chiavari.

La vendita avrà luogo sul prezzo infranotato, a favore dell'ultimo maggiore offerente, alla estinzione della terza candela vergine ed alle condizioni in appresso stabilite.

BENI A CHIAVARI

LOTTO UNICO

Caseggiato ad uso abitazione composto di sotterranei, pianterreno, quattro piani soprastanti e soffitto con loggiato o terrazzo

coperto, posto in Chiavari Corso Garibaldi civici numeri 10 e 8, a confini: a nord proprietà Brignardello Salvatore, Brignardello Pio e Mario e Clotilde Praile ved. Tealdi, a levante proprietà Castagnino, a sud via Nino Bixio, a ponente Corso Garibaldi.

Valore del lotto L. 280.000

Inscritto a catasto detto stabile al nome dell'Opera Pia venditrice partita 2167 numeri di mappa 657 e 808r2 col reddito catastrale nuovo di L. 8100.

Pervenuto dell'eredità del fu Avv. Antonio Daneri ed in forza del suo testamento olografo in data 22 Giugno 1916.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

1.) I beni superiormente descritti sono venduti in un unico lotto come sopra formato a corpo e non a misura nello stato e condizione in cui si trovano e come sono posseduti dall'Opera Pia Venditrice, con tutti i pesi e le servitù attive e passive, occulte e palesi loro rispettivamente inerenti.

2.) L'incanto si aprirà in base al prezzo indicato e le offerte in più non potranno essere minori di L. 100.

3.) Nessuno sarà ammesso all'incanto se prima non avrà depositato a mani del notaio sottoscritto due decimi del prezzo, a garanzia delle spese di vendita e degli obblighi derivanti dal deliberamento.

4.) I deliberatari inoltre avranno obbligo, come di legge, di completare eventualmente ed in relazione al prezzo dell'avvenuto deliberamento, il deposito fatto nella misura che sarà ritenuto dal Notaio ed a semplice sua richiesta.

5.) Il prezzo di vendita sarà versato a mani del Cassiere dell'Opera Pia Venditrice entro i cinque giorni dal deliberamento definitivo.

6.) I deliberatari, oltre il prezzo supporteranno le spese di bando, dell'atto di vendita, registrazione, voltura, trascrizione ed iscrizione occorrendo.

7.) I deliberatari entreranno al possesso dal giorno del deliberamento definitivo, e da questo giorno godranno dei frutti dei beni e dovranno sopportare le imposte, e rispetteranno le eventuali locazioni in corso a norma di legge.

8.) Non pagando il prezzo nel termine sopra stabilito, è in facoltà della Venditrice di procedere senza necessità di alcuna notifica o diffida all'inadempiente, alla rivendita, a spese e rischio del compratore, il quale sarà pure responsabile delle maggiori spese e danni.

9.) Sono ammessi aspiranti a nome dichiarando, e qualora il lotto fosse deliberato a più persone si intenderà che queste abbiano contrattato solidalmente.

10.) Nei quindici giorni successivi da quello del primo deliberamento sarà ammesso l'aumento del vigesimo alle presenti condizioni.

11.) Per tutto quanto non è previsto nelle presenti condizioni si intenderà contrattato secondo le disposizioni di legge vigenti in materia.

Chiavari, 2^a Ottobre 1927.

GIOVANNI MARIO COPELLO *Notaio.*